



Comune

CALENDASCO

Provincia

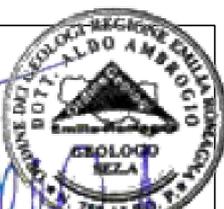
PIACENZA

Titolo del progetto

# Realizzazione nuovi pozzi a Calendasco

Livello di progettazione <b>D-DEFINITIVO</b>		Settore di business <b>I1-ACQUEDOTTO</b>		Disciplina <b>GEN-GENERALE</b>	
Numero  ---	Titolo <b>RELAZIONE INTEGRATIVA CONSEGUENTE ALL'ESITO DELLA VERIFICA DI COMPLETEZZA DOCUMENTALE</b>			Scala  ---	
ID Progetto	Titolo sintetico (nome file di stampa)			Codifica WBS	
2017PCIE0213				C10I1-E022-61-0024-2	

00	Agosto 2023	Emissione	M.C.	F.L. - F.A.	P.P.
Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato



Ing. Matteo Cantagalli - Geol. Aldo Ambrogio

Verificato:

*Filippo Losi* *Francesco Alberti*  
*Mario Polledri* *Giulio Panini*

ing. Filippo Losi - Ing. Francesco Alberti  
 Geol. Mario Polledri - Geol. Giulio Panini

Approvato:

*Pietro Pedrazzoli*

Ing. Pietro Pedrazzoli



Funzione Ingegneria e Realizzazioni

**IRETI.S.p.A.** - Società con socio unico IREN S.p.A.  
 Sottoposta a direzione e coordinamento di IREN S.p.A.  
 Sede legale: Via Piacenza, 54 - 16138 Genova (GE)  
 cod. fisc. n° 01791490343 e P.IVA n° IT 02863660359  
[pec: ireti@pec.ireti.it](mailto:pec:ireti@pec.ireti.it)



Alfa Solutions S.p.A.  
 V.le Ramazzini 39D  
 42124 Reggio Emilia (RE)

**GEOINVEST s.r.l.**  
 Geologia-Geofisica

Geoinvest s.r.l.  
 Via della Conciliazione 45/A  
 29100 Piacenza (PC)

**Progettazione generale e SIA:**  
 Responsabile: Ing. Matteo Cantagalli  
 Collaboratori: Arch. Marta Mangiarotti  
 Ing. Chiara Incerti, Ing. Luigi Settembrini,  
 Dott. Lorenzo Cervi, Arch. Simone Ruini,  
 Ing. Silvia Pantaleone

**Progettazione pozzi e SIA:**  
 Geol. Aldo Ambrogio  
 Geol. Davide Roverselli

**Progettazione strutturale e geotecnica:**  
 Ing. Valerio Assereto

r\_emiro.Giunta - Prot. 22/08/2023.0826328.F Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da CANTAGALLI MATTEO

## INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	<b>2</b>
<b>INTEGRAZIONE N. 1</b> .....	<b>2</b>
<b>INTEGRAZIONE N. 2</b> .....	<b>6</b>
<b>INTEGRAZIONE N. 3</b> .....	<b>9</b>
<b>INTEGRAZIONE N. 4</b> .....	<b>9</b>
<b>ULTERIORI CONTRIBUTI ALLA VERIFICA DI COMPLETEZZA</b> .....	<b>10</b>

## PREMESSA

Scopo della presente relazione tecnica è quello di soddisfare la richiesta di integrazioni nell'ambito del Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato: "2017PCIE0213 – Nuovo campo pozzi di Calendasco" localizzato a Cotrebbia Nuova nel Comune di Calendasco (PC), a seguito dell'esito della verifica di completezza documentale ai sensi dell'art.15, comma 5, della L.R. 4/2018 e dell'art. 27 bis, comma 3, del d.lgs. 152/2006, comunicato dall'Autorità competente con nota Prot. 24/07/2023.0750749.U.

Di seguito vengono prese in considerazione le integrazioni richieste, argomentandole punto per punto e rimandando ad eventuali allegati per un miglior approfondimento.

### Integrazione n. 1

*Ai fini del rilascio della concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee la documentazione dovrà essere integrata presentando:*

- a) domanda di variante sostanziale di concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee (procedimento n. PC05A0049) con contestuale richiesta di unificazione con il procedimento PC05A0124, in quanto permane l'interesse all'utilizzo del pozzo Santimento-RTP06 in caso di emergenza;*
- b) istanza di concessione e relativa documentazione inerente alle eventuali opere ubicate in area demaniale (ad esempio tubazioni, vasche, serbatoi di stoccaggio, edifici, ecc.), completa di caratteristiche geometriche e di cartografie catastali, anche in formato shapefile;*
- c) attestazione dell'avvenuto pagamento delle spese istruttorie inerenti al rilascio di concessione quale endoprocedimento in procedura complessa, pari a 290,70 euro.*

#### Punto 1.a

A corredo della presente relazione integrativa, viene inviato da ATERSIR il modulo di richiesta di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee relativa all'accorpamento "PIACENZA-FOCE TREBBIA" (Proc. n. PC05A0049 e PC05A0124); la suddetta Agenzia agisce in qualità di richiedente della concessione di derivazione preferenziale in essere e della variante sostanziale alla richiesta di concessione di derivazione preferenziale stessa, in quanto titolare del SII in Provincia di Piacenza (art. 42 comma 1 del RR n. 41/2001).

I procedimenti n. PC05A0049 (pozzi Le Torri vecchio Calendasco pensile-CLP01 e Le Torri nuovo Calendasco pensile-CLP02) e n. PC05A0124 (pozzo Santimento-RTP06) attribuiti dall'Autorità competente a seguito delle richieste di concessione preferenziale inviate da ATO1-PC (ora ATERSIR) il

30/11/2005, sono stati unificati in un'unica richiesta di concessione di derivazione denominata "PIACENZA-FOCE TREBBIA" condivisa e approvata da ARPAE Direzione tecnica con nota Prot. num. 107333/2022 del 29/06/2022 in qualità di Autorità competente a seguito della proposta di ATERSIR registrata al Prot. ARPAE PG/2022/64129 del 19/04/2022.

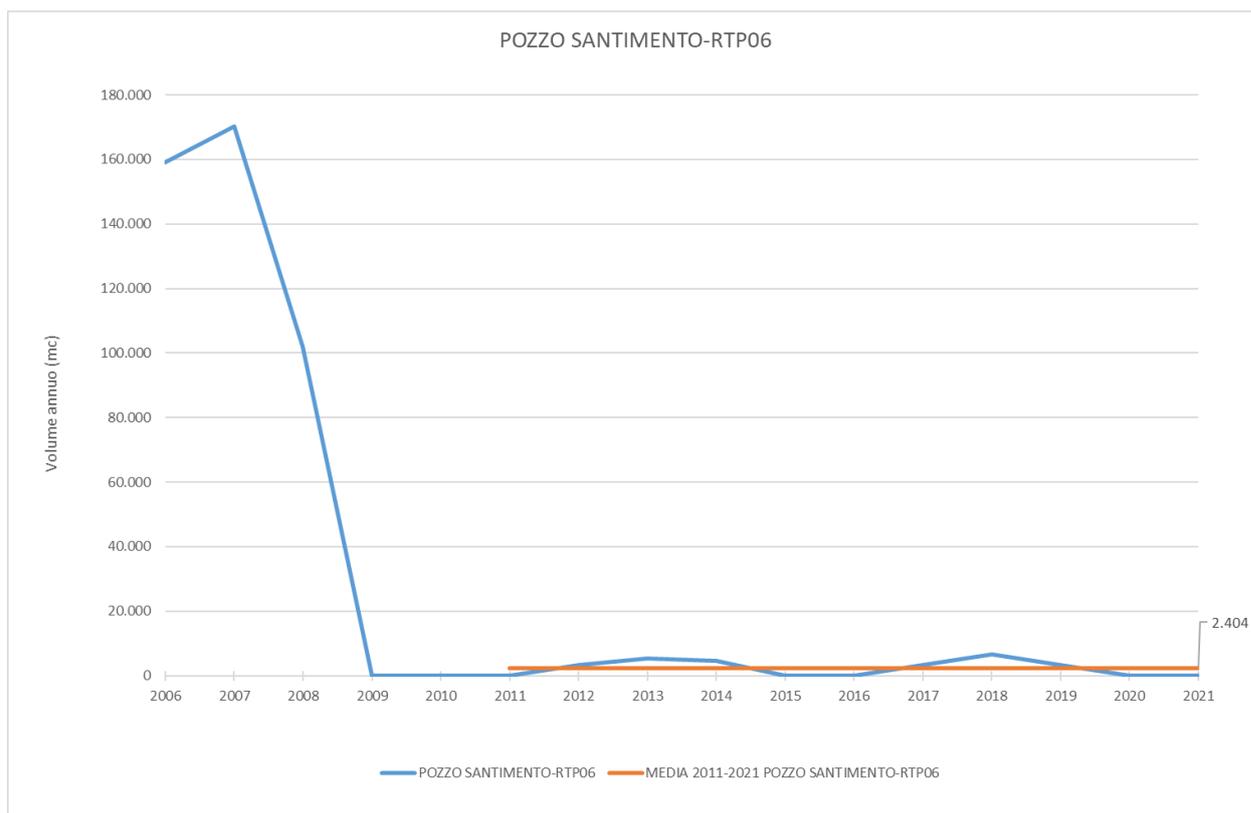
Sono approfonditi tutti i relativi dettagli quantitativi e normativi nel SIA (AU-001. Studio di Impatto Ambientale – 2017PCIE0213-D-I1-GEN-AU-001-00-SIA) nei capitoli:

- 1. Premessa;
  - 1.1 Inquadramento della procedura;
  - 1.2 Il soggetto proponente;
  - 1.3 Riferimenti normativi;

e nella SNT (AU-002. SIA-Sintesi non tecnica – 2017PCIE0213-D-I1-GEN-AU-002-00-SIA-Sintesi non tecnica) al capitolo:

- 1. Premessa.

Relativamente all'interesse all'utilizzo del pozzo Santimento-RTP06 si precisa che, a partire dall'anno 2009, la rete acquedottistica locale della frazione di Santimento è collegata all'acquedotto di Calendasco e approvvigionata dai pozzi esistenti denominati Le Torri vecchio Calendasco pensile-CLP01 e Le Torri nuovo Calendasco pensile-CLP02 (rispettivamente con una portata massima indicata di 24 l/sec e 26 l/sec per un totale di 50 l/sec in un unico Proc. n. PC05A0049) e il pozzo è stato utilizzato sporadicamente (media del volume annuo prelevato 2011-2021 pari a 2.404 mc). Pur avendo mantenuto inalterata la richiesta di concessione preferenziale inviata da ATO1-PC il 30/11/2005 (Proc. n. PC05A0124) per un quantitativo pari a 7 l/sec (con relativo pagamento del canone), come si evidenzia nel grafico sotto riportato (Fig. 1), il prelievo è stato nullo nel corso di diversi anni; attualmente il pozzo non viene utilizzato e risulta spento, senza alcuna derivazione di acque sotterranee (se non quella strettamente necessaria al prelievo di campioni rappresentativi qualora venissero richiesti eventuali controlli sulla qualità dell'acqua prelevata dal pozzo).



**Figura 1 - Serie storica 2006-2021 volumi annui 2006-2021 prelevati dal pozzo Santimento-RTP06 (media 2011-2021).**

A seguito della realizzazione e dell'attivazione a pieno regime del campo pozzi di Calendasco e delle opere ad esso connesse, nell'ambito della definizione dei limiti quantitativi della relativa nuova concessione di derivazione (accorpamento "PIACENZA-FOCE TREBBIA" con una portata massima indicata pari a 198 l/sec) conseguente alla variante sostanziale delle richieste di concessione preferenziale in essere, il pozzo continuerà ad avere un prelievo nullo e i 7 l/sec indicati come valore di portata massima per la concessione preferenziale (Proc. n. PC05A0124) diventeranno 0 l/sec, in quanto non saranno sommati ai 198 l/sec richiesti per il nuovo campo pozzi (78 l/sec per il potenziamento dei pozzi esistenti e 120 l/sec dai nuovi pozzi). Pertanto, essi saranno ricompresi nello stesso quantitativo, come sostituiti per l'alimentazione dell'acquedotto locale della frazione di Santimento in caso di emergenza.

Come ampiamente dettagliato nel SIA (AU-001. Studio di Impatto Ambientale – 2017PCIE0213-D-I1-GEN-AU-001-00-SIA), nei capitoli:

- 1. Premessa (Tab. 2-Accorpamento "Piacenza-Foce Trebbia" pre-realizzazione campo pozzi e Tab. 3-Accorpamento "Piacenza-Foce Trebbia" post-realizzazione campo pozzi);
- 3. Programma interventi
  - 3.7 Sintesi caratteristiche dei pozzi coinvolti nel progetto

- 3.7.3 Acquedotto Calendasco (Fig. 7-Pozzi dell'acquedotto "Calendasco" coinvolti nel progetto);
- 25. Piano di derivazione al paragrafo;
  - 25.3. Quantitativi concessione di derivazione richiesta (Tab. 17-Sintesi del quadro concessorio attuale e post-attivazione campo pozzi di Calendasco);

l'interesse relativo al pozzo Santimento-RTP06 riguarda esclusivamente la possibilità di evitarne momentaneamente il tombamento come definito dall'art. 35 del RR n. 41/2001 pur in assenza di prelievo, in quanto, nel periodo transitorio di realizzazione, attivazione ed entrata in esercizio a pieno regime del nuovo campo pozzi e di calibrazione del nuovo assetto degli acquedotti coinvolti (tra cui quello di Calendasco a cui è collegata la rete della frazione di Santimento) potrebbe essere necessaria, in particolari condizioni di emergenza (spurgo pozzi e nuove tubazioni, malfunzionamenti impiantistici, ecc.), l'attivazione temporanea del pozzo per non lasciare senza acqua potabile la frazione di Santimento.

Si ribadisce pertanto l'interesse a mantenere il pozzo in questione, senza tombarlo, con un prelievo nullo durante la gestione ordinaria a pieno regime (198 l/sec) del nuovo campo pozzi di Calendasco e comunicare la dismissione della captazione con rinuncia definitiva alla derivazione e relativo tombamento in un tempo successivo.

#### **Punto 1.b**

Nell'ambito del Procedimento autorizzativo unico di VIA relativo al progetto denominato: "2017PCIE0213 – Nuovo campo pozzi di Calendasco" localizzato a Cotrebbia Nuova nel Comune di Calendasco (PC), che comprende il potenziamento dei pozzi esistenti (CLP01 e CLP02), il nuovo campo pozzi (CLP04, CLP05 e CLP06) con relativo serbatoio e il collegamento alla rete acquedottistica esistente di Calendasco e Piacenza città in corrispondenza del serbatoio pensile di Calendasco, non vi sono occupazioni di aree demaniali, così come evidenziato nel capitolo 7. Inquadramento catastale - disponibilità dei terreni del SIA (AU-001. Studio di Impatto Ambientale – 2017PCIE0213-D-I1-GEN-AU-001-00-SIA) e nella tavola di progetto EG-005. PROGETTO-SOVRAPPOSIZIONE A PLANIMETRIA CATASTALE (2017PCIE0213-D-I1-GEN-EG-005-00-Planimetria catastale), pertanto non risulta necessario presentare alcuna istanza di concessione per occupazione di aree demaniali.

Si inviano, come richiesto, i relativi shapefile nel formato e con le modalità indicate al punto 3 della comunicazione di esito della verifica di completezza documentale (Prot. 24/07/2023.0750749.U).

#### **Punto 1.c**

Si invia, unitamente alla presente relazione integrativa, l'attestazione dell'avvenuto pagamento delle spese istruttorie inerenti al rilascio di concessione, quale endoprocedimento in procedura complessa pari a 290,70 euro.

## Integrazione n. 2

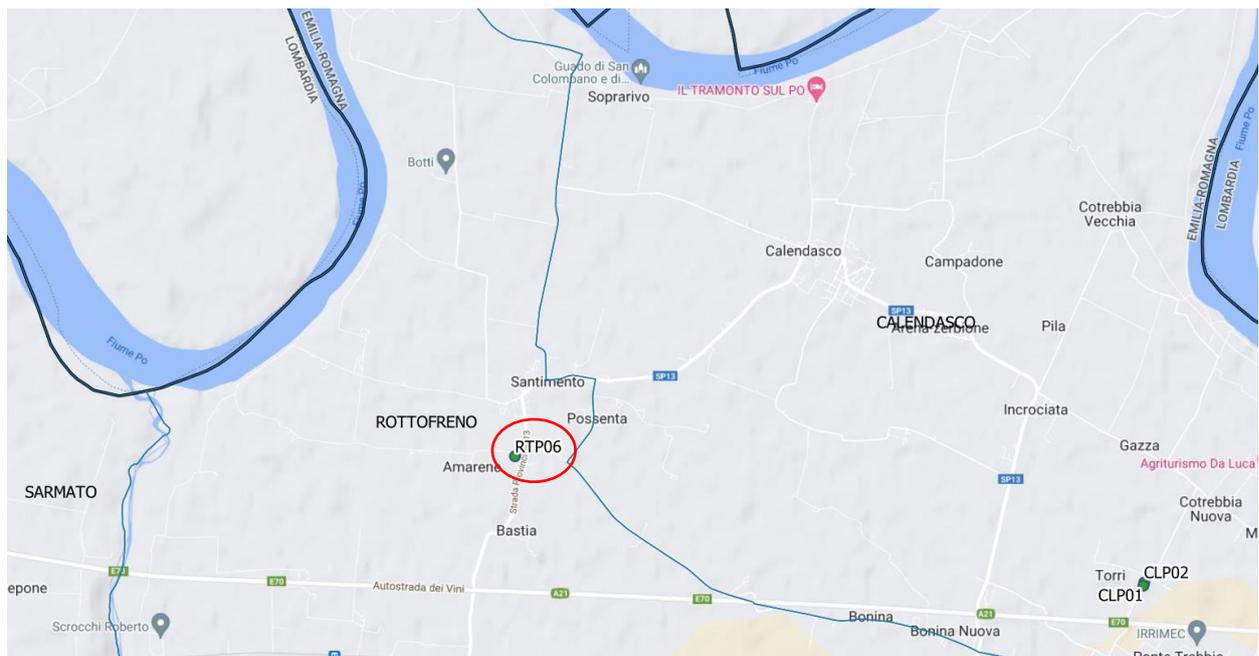
*Gli elaborati di progetto, il SIA e la sintesi non tecnica (SNT) dovranno essere aggiornati, riportando i corretti riferimenti in merito all'utilizzo pozzo Santimento-RTP06 (portate, utilizzo, concessione ecc.).*

Nelle figure seguenti si riportano alcuni stralci planimetrici in cui è indicata la posizione del pozzo Santimento-RTP06, situato all'estremità N-NO del Comune di Rottofreno (Fig.2), individuato nelle tavole CTR 161-II alla scala 1:25000 (Fig. 3) e n.161111 alla scala 1:5000 (Fig. 4).

Le coordinate UTM-ED50 Zone32, già indicate nel SIA (AU-001. Studio di Impatto Ambientale – 2017PCIE0213-D-I1-GEN-AU-001-00-SIA) e nella SNT (AU-002. SIA-Sintesi non tecnica – 2017PCIE0213-D-I1-GEN-AU-002-00-SIA-Sintesi non tecnica) sono:

- X= 544656 m Est;
- Y= 4991524 m Nord.

Il pozzo Santimento-RTP06 ricade nel mappale 202, F. 10 del Comune di Rottofreno, in un'area di proprietà dell'Amministrazione comunale situata in adiacenza al serbatoio pensile (Fig. 5).



**Figura 2 – Ubicazione pozzo Santimento-RTP06 all'estremità N-NE del territorio comunale di Rottofreno.**

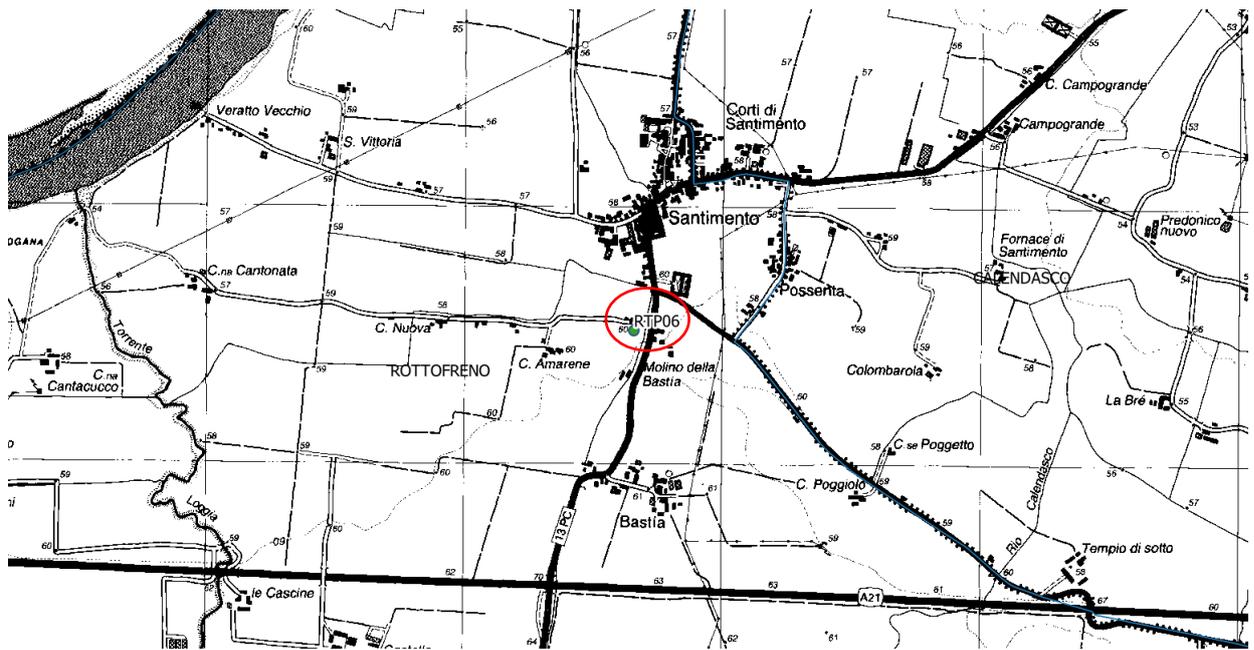


Figura 3 – Inquadramento territoriale pozzo Santimento-RTP06 su CTR 1: 25.000.

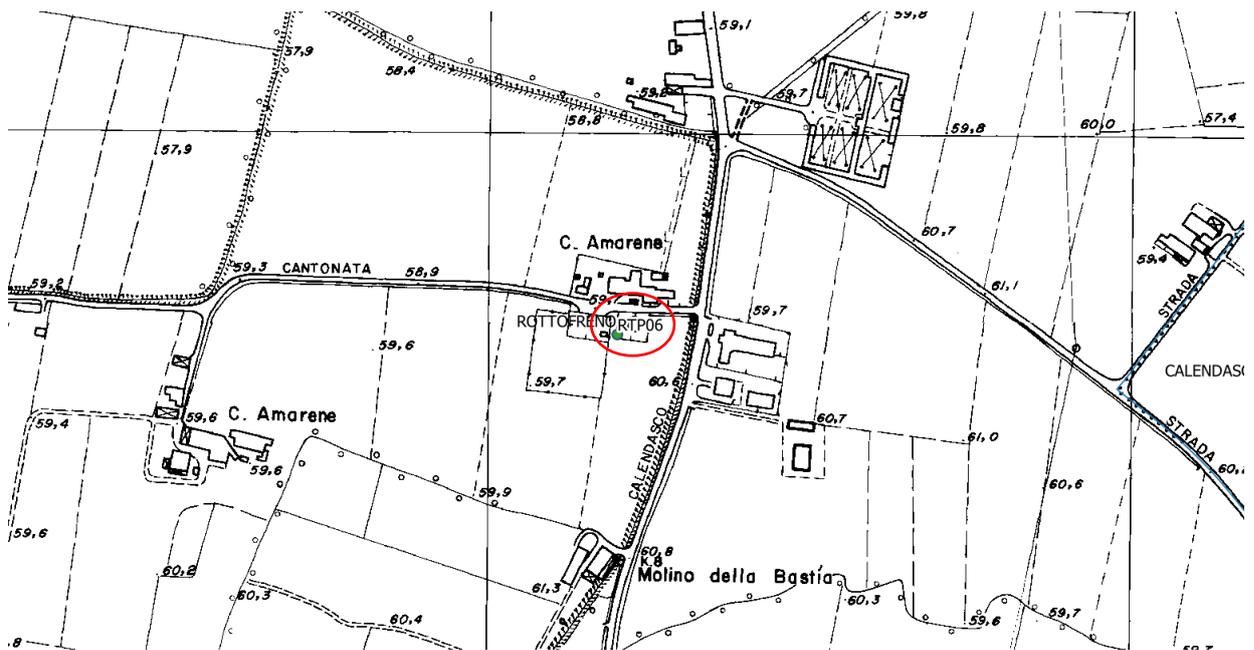


Figura 4 – Inquadramento territoriale pozzo Santimento-RTP06 su CTR 1: 5.000.

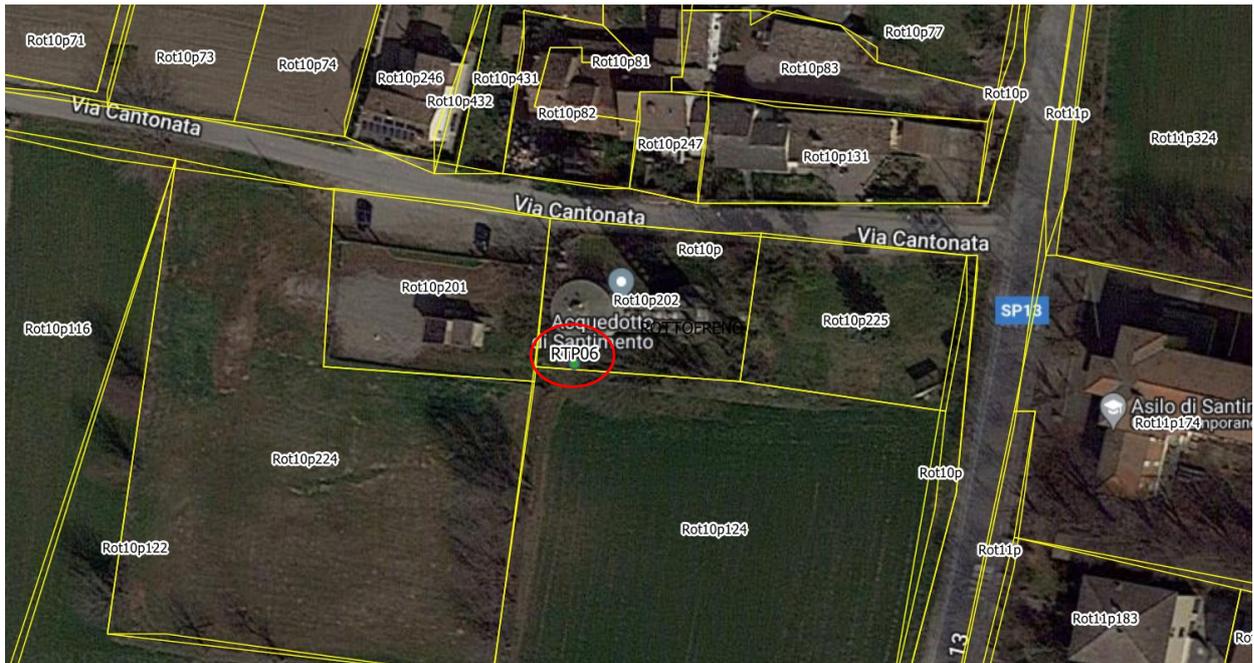


Figura 5 – Inquadramento catastale pozzo Santimento-RTP06 Fig. 10, Mapp. 202.

Nella tabella (Tab. 1) e nella figura successiva (Fig. 6) vengono rappresentati rispettivamente i dettagli costruttivi del pozzo Santimento-RTP06 e la stratigrafia dei terreni attraversati.

ID Pozzo	RTP06
Denominazione pozzo	Santimento
UTM ED50	X = 544656 Y = 4991524
CTR 25000	Tavola 161-II
CTR 5000	161111
Rif. catastale	F. 10 m. 202
Quota (m s.l.m.)	59.7
Metodo perforazione	Percussione a secco
Profondità (m)	39
Anno	1988
Tratti filtrati (m)	sconosciuti
Diametro perforazione (mm)	sconosciuto
Diametro colonna (mm)	300
Potenza pompa	5,5 kW
Portata max	7 l/s

Tabella 1 - Dettagli costruttivi pozzo Santimento-RTP06.

<b>STRATIGRAFIA POZZO</b>		
Da m	A m	Descrizione Litologica
0.0	6.5	Argilla
6.5	14.0	Ghiaia pulita
14.0	25.0	Ghiaia pulita e sabbia
25.0	31.0	Sabbia fine
31.0	39.0	Ghiaietto e sabbia

**Figura 6 - Stratigrafia pozzo Santimento-RTP06.**

Le informazioni e i dettagli specifici sono già presenti nel SIA, nella SNT e negli elaborati progettuali allegati all'istanza di avvio del PAUR in esame; riguardo l'utilizzo, attuale e futuro, del pozzo Santimento-RTP06, valgono le precisazioni formulate al paragrafo *Integrazione n. 1* della presente relazione.

### **Integrazione n. 3**

*A integrazione di quanto già richiesto al punto 1b, si chiede di fornire la localizzazione dell'opera e delle opere connesse tramite apposito shapefile (SHP) utilizzando il sistema di coordinate proiettate RDN2008 UTM Zone 32N (EPSG:7791). Tali dati dovranno essere inseriti in una cartella compressa denominata DATI\_GIS.ZIP e tale cartella non dovrà essere firmata digitalmente per non alterare la struttura dei dati stessi. I dati geografici dovranno essere corredati di specifico metadato riportante, almeno, le indicazioni sul contenuto del file e del responsabile del dato.*

Gli shapefile richiesti relativi al progetto in esame, citati al punto 1.b verranno inviati nel formato e con le modalità indicate.

### **Integrazione n. 4**

*Si chiede di chiarire se in questo procedimento sia prevista la dismissione delle opere impiantistiche citate nel SIA. In tal caso sarà necessario integrare la documentazione con:*

- a. una descrizione dei lavori di demolizione necessari, nonché delle esigenze di utilizzo del suolo durante le fasi di demolizione;*
- b. una descrizione degli impatti ambientali rilevanti dovuti ai lavori di demolizione e le relative mitigazioni che dovranno essere attuate.*

Come riportato a pagina 19 del documento 2017PCIE0213-D-I1-GEN-AU-001-00-SIA, fra le finalità del progetto è prevista la dismissione di vecchi serbatoi.

Lo stesso elaborato, a pagina 22, evidenzia che, a medio-lungo termine e contestualmente alla realizzazione di due nuove centrali idriche a Sarmato e Rottofreno, verranno dismessi tutti gli 8 serbatoi pensili del sistema acquedottistico.

Pertanto, la demolizione delle torri piezometriche non è contemplata dalla procedura in corso, ma avverrà solo previa autorizzazione dell'Ente proprietario e mediante attivazione di procedimenti dedicati.

### **Ulteriori contributi alla verifica di completezza**

In riferimento alla nota prot. 21/07/2023.0743494 dalla PROVINCIA DI PIACENZA, si fa presente che i documenti:

- *2017PCIE0213-D-I1-GEN-RT-001-00-Relazione tecnica generale, al paragrafo 6.6 - Compatibilità opere con il rischio alluvioni;*
- *2017PCIE0213-D-I1-GEN-AU-001-00-SIA, al paragrafo 15 - Piano gestione rischio alluvioni (P.G.R.A.);*
- *2017PCIE0213-D-I1-GEN-AU-002-00-SIA\_SNT, al paragrafo 4.5 - Compatibilità delle opere con il rischio alluvioni,*

prevedono le valutazioni formulate dal proponente in merito alle interferenze con le aree a rischio idraulico individuate negli strumenti di pianificazione e le misure assunte per la riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte. In ogni caso, la Scrivente si rende disponibile per eventuali ed ulteriori approfondimenti richiesti in sede di Conferenza dei Servizi.

Inoltre, richiamando la nota prot. 21/07/2023.0743494 di ARPAE ST Piacenza, si evidenzia che, il documento *2017PCIE0213-D-I1-GEN-RT-004-00-Relazione sulla gestione delle materie* disciplina la gestione delle materie nell'ambito dell'intervento. In particolare, a pagina 9, prevede quanto segue:

*“Il cantiere può essere definito “di piccole dimensioni” (produzione terre e rocce da scavo inferiore a 6000 mc ai sensi del D.P.R. 120/2017); tutto il materiale da scavo prodotto nell'ambito del cantiere della centrale verrà trattato come sottoprodotto e, nel caso specifico, riutilizzato interamente nell'ambito di cantiere. Gli unici materiali di risulta da inviare a discarica sono quelli relativi agli scavi in strada per le condotte di collegamento con le adduttrici esterne.”*